

Clinica ostetrico-ginecologica e andrologica degli animali da compagnia

(2CFU; 24 ore: 15 di lezione e 9 di esercitazione)

Obiettivi formativi del corso: Gli obiettivi del corso sono di fornire le conoscenze di base necessarie per effettuare una visita ostetrico-ginecologica e andrologica, eseguire i necessari esami collaterali, emettere una diagnosi e proporre una terapia, nelle differenti patologie dell'apparato genitale maschile e femminile degli animali da compagnia. Oltre a questo verranno fornite nozioni su come gestire situazioni non patologiche come l'aborto indotto, le tecniche di prevenzione ed inibizione dell'attività ciclica ovarica, la diagnosi di gravidanza e l'individuazione del momento migliore per l'accoppiamento o l'inseminazione artificiale.

Lezioni

Temi e competenze acquisite	Argomenti	Contenuti specifici	Ore
1. PRESENTAZIONE DEL CORSO: CONCETTI DI BASE PER COME AFFRONTARE IL CORSO (TOT. 1 ORE)		Presentazione del corso, programma, docenti, metodi didattici, testi consigliati, prova finale.	1
2. LA VISITA CLINICA SPECIALISTICA (TOT. 2 ORE) [acquisizione di: a) capacità di eseguire una visita clinica ostetrico-ginecologica e andrologica; b) capacità di raccogliere i dati salienti per la comprensione delle patologie	La visita ostetrico-ginecologica	Raccolta dell'anamnesi, esame fisico dell'apparato genitale, gli esami collaterali utili ai fini diagnostici. La fecondazione naturale, luogo di deposizione dello sperma e suo transito nelle vie genitali femminili.	1
	La visita andrologica	Raccolta dell'anamnesi, esame fisico dell'apparato genitale, gli esami collaterali utili ai fini diagnostici.	1

riproduttive]			
<p>3. LE PATOLOGIE DELL'APPARATO GENITALE DELLA FEMMINA NON GRAVIDA (TOT. ORE 2)</p> <p>[acquisizione di: aspetti di base necessari per la loro diagnosi, c) delle terapie per il loro trattamento]</p>	<p><i>Patologie ovariche</i></p> <hr/> <p><i>Patologie uterine</i></p> <hr/> <p><i>Patologie vaginali vulvari</i></p> <hr/> <p><i>Patologie delle mammelle</i></p>	<p>Aspetti clinici e terapia delle principali patologie congenite ed acquisite.</p>	<p>2</p>
<p>4. LE PATOLOGIE DELL'APPARATO GENITALE DELLA FEMMINA GRAVIDA (TOT. ORE 3)</p> <p>[acquisizione di: a) aspetti di base necessari per la loro diagnosi, c) delle terapie per il loro trattamento]</p>	<p><i>Patologie della gravidanza</i></p> <hr/> <p><i>Patologie del parto</i></p> <hr/> <p><i>Patologie del puerperio</i></p>	<p>Aspetti clinici e terapia delle principali patologie nelle varie fasi.</p>	<p>3</p>

<p>5. DIAGNOSI DI GRAVIDANZA (TOT. ORE 1)</p> <p>[acquisizione di: a) differenti tecniche utilizzate; b) quadri distintivi dell'età gestazionale, c) aspetti normali e patologici</p>	<p>Tecniche di diagnosi di gravidanza</p>	<p>Le tecniche usate più comunemente (diagnosi clinica, ecografia, radiografia), i parametri per la valutazione di un normale andamento della gravidanza e per la determinazione dell'età gestazionale</p>	<p>1</p>
<p>6. INTERRUZIONE DI GRAVIDANZA (TOT. ORE 1)</p> <p>[acquisizione di: a) tecniche usate; b) vantaggi e svantaggi, effetti collaterali</p>	<p>Tecniche per l'induzione dell'aborto</p>	<p>I trattamenti più comuni utilizzati negli animali da compagnia. Quando utilizzare tale procedure. I vantaggi e gli svantaggi nell'uso delle diverse tecniche</p>	<p>1</p>
<p>7. INDUZIONE, PREVENZIONE E SOPPRESSIONE DELL'ATTIVITÀ CICLICA OVARICA (TOT. ORE 1)</p> <p>[acquisizione di: a) tecniche usate; b) vantaggi e svantaggi, effetti collaterali</p>	<p>Tecniche per l'induzione, la prevenzione e la soppressione dell'estro</p>	<p>I trattamenti più comuni utilizzati negli animali da compagnia. I vantaggi e gli svantaggi nell'uso di queste procedure</p>	<p>1</p>
<p>8. LA VALUTAZIONE DELL'OVULAZIONE E DEL MOMENTO OTTIMALE PER L'ACCOPIAMENTO (TOT. ORE 1)</p> <p>[acquisizione di:</p>	<p>Tecniche per la valutazione del momento ottimale</p>	<p>Citologia vaginale, progesteronemia, endoscopia ed altre tecniche per la determinazione del momento ottimale dell'accoppiamento o I.A.</p>	<p>1</p>

<p>a) tecniche utilizzate per la valutazione del momento dell'ovulazione, b) nozioni necessarie per l'interpretazione dei risultati]</p>			
<p>9. LE PATOLOGIE DELL'APPARATO GENITALE DEL MASCHIO (TOT. ORE 3) [acquisizione di: a) aspetti di base necessari per la loro diagnosi, c) delle terapie per il loro trattamento]</p>	<p><i>Patologie del pene</i></p>	<p>Aspetti clinici e terapia delle principali patologie congenite ed acquisite.</p>	<p>3</p>
<p><i>Patologie dei testicoli</i></p>	<p><i>Patologie delle ghiandole accessorie</i></p>		
<p>10. INFERTILITÀ NELLA FEMMINA E NEL MASCHIO (TOT. ORE 1) [acquisizione di: a) corretto metodo per la diagnosi, b) trattamenti per la gestione dell'infertilità]</p>	<p><i>Infertilità per patologie del ciclo estrale</i></p>		
<p><i>Infertilità per mancata recettività</i></p>	<p><i>Infertilità per errata gestione dell'accoppiamento</i></p>		
<p><i>Infertilità con corretta gestione dell'accoppiamento</i></p>	<p><i>Infertilità per cause spermatiche</i></p>	<p>Approccio clinico e trattamento dell'infertilità.</p>	
<p><i>Infertilità per problemi di erezione</i></p>			

	<i>Infertilità per problemi nell' eiaculazione</i>		
	<i>Infertilità per problemi nella copula</i>		
Esercitazioni			
Temi e competenze acquisite	Argomenti	Contenuti specifici	Ore
<p>12. LA VISITA CLINICA SPECIALISTICA (TOT. 2 ORE)</p> <p>[acquisizione di: a) capacità di eseguire una visita clinica ostetrico-ginecologica e andrologica; b) capacità di raccogliere i dati salienti; capacità di formulare una diagnosi; proporre una terapia; scrivere un referto; comunicare al proprietario lo stato di salute del paziente]</p>	<i>La visita ostetrico-ginecologica</i>	<p>Esecuzione di una visita specialistica su un animale. Discussione collegiale su come emettere una diagnosi, scegliere gli appropriati esami collaterali, prescrivere una terapia, refertare la visita/esami eseguiti, comunicare al proprietario lo stato di salute del paziente.</p>	1
	<i>La visita ostetrico andrologica</i>		1

<p>13. Discussione di casi clinici (TOT. ORE 7)</p> <p>[acquisizione di: capacità di analisi critica, di comunicazione e della terminologia su casi clinici proposti]</p>	<p><i>Discussione di casi clinici</i></p>	<p>Discussione collegiale su casi clinici presentati dal docente. Verranno valutati in particolare modo gli aspetti legati alla patologia e agli esami collaterali utili alla caratterizzazione della lesione. Verrà inoltre richiesto di emettere una diagnosi, prescrivere una terapia, refertare e comunicare al proprietario lo stato di salute del paziente.</p>	<p>7</p>
--	---	---	----------